



Ririro

LEGGI OVUNQUE, IN QUALSIASI MOMENTO

Il Canto di Natale (Versione Breve)

Charles Dickens

C'era una volta un uomo d'affari di nome Ebenezer Scrooge. Non era un uomo socievole. Era tanto ricco, ma non spendeva mai. Si potrebbe dire che era molto avaro.

Era quasi Natale, ma Scrooge non voleva averci niente a che fare. "Sciocchezze," era la sua opinione. Aveva chiesto al suo contabile, Bob Cratchit, di lavorare la Vigilia di Natale. Insieme esaminarono tutte le finanze dell'anno fino a quando Scrooge finalmente lasciò andare il povero uomo a casa dalla sua famiglia intorno a mezzanotte.

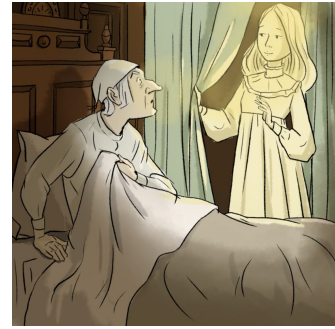


Poi lasciò l'ufficio per andare a casa da solo. Quella sera Scrooge ricevette una visita. Era suo cugino Fred. "Zio, vieni a casa nostra per la cena di Natale," chiese Fred. "Oh, che sciocchezze," rispose Scrooge, "odio il Natale!" E così Scrooge, senza cuore, mandò indietro il nipote fuori al freddo.

Era un duro, questo Scrooge. Anche i benefattori per i poveri venivano mandati via da lui senza. "Lavorate per i vostri soldi! Io lo faccio!" gridava. E ancora peggio, dopo urlava ai volontari: "più persone povere muoiono, meglio è per il problema della sovrappopolazione."

Quella notte accadde qualcosa di straordinario. In sogno, Scrooge ricevette la visita del suo defunto socio d'affari Marley. "Se continui così, sarai condannato su questa terra per sempre, proprio come me, e sarai sempre ricordato per come hai trattato male gli altri!" lo avvertì Marley. Gli disse che avrebbe ricevuto la visita di tre spiriti che lo avrebbero aiutato a liberarsi da questo terribile destino. E questo accadde quella notte.

Scrooge fu svegliato dal primo fantasma poco dopo la mezzanotte. “Sono il Fantasma del Natale Passato,” disse il fantasma. “Che sei venuto a fare?” chiese Scrooge. “Voglio mostrarti dei ricordi. Sono di tanto tempo fa. Forse non li ricordi bene. Sono qui per rinfrescarti la memoria,” disse il fantasma.



Scrooge vedeva le immagini del suo passato. Come quando fu lasciato solo e abbandonato dal padre in un rigido collegio. Vide anche l'amore della sua vita, che aveva perso perché passava troppo tempo a fare affari. Alla fine, vide la sorella defunta che era sempre stata gentile con lui. “Smettila,” implorò Scrooge, “non riesco a sopportare tutto questo!” Il fantasma scomparve.

Un'ora dopo Scrooge fu svegliato di nuovo. Era ancora poco dopo la mezzanotte. Apparve il secondo fantasma: il Fantasma del Natale Presente. Scrooge sospirò. “E tu cosa ci fai qui?” chiese. “Voglio mostrarti il tuo fedele contabile, Bob Cratchit, lui ha una vita difficile. Suo figlio si chiama Tiny Tim ed è molto malato. Non possono permettersi le sue medicine. Non lo paghi abbastanza per tutto il lavoro che fa. È molto probabile che Tiny Tim muoia troppo presto.”



Quelle immagini colpirono Scrooge e una lacrima scese sul suo viso. Quando il fantasma se ne accorse, disse: “Che strana reazione, la sua morte sarebbe una buona soluzione per la sovrappopolazione, giusto?” E per la prima volta dopo secoli, Scrooge provò rimorso. Rimorso per ciò che diceva sui poveri e per come trattava il suo fedele contabile. Il fantasma si congedò e apparve il terzo fantasma, il Fantasma del Natale Futuro.



“Cosa posso fare per te?” chiese Scrooge, travolto dai sentimenti che aveva represso per molto tempo e che erano stati risvegliati dalle visite dei fantasmi precedenti. Le esperienze del passato lo avevano reso un uomo duro, ma quei ricordi avevano acceso qualcosa in lui. Cominciò a pentirsi sempre di più del suo comportamento. Il fantasma gli mostrò le immagini della sua tomba senza visitatori e lui si rattristò ancora di più. La situazione peggiorò quando il fantasma gli mostrò il Natale seguente senza Tiny Tim. La tristezza della famiglia

Cratchit lo commosse. Si vergognava molto e desiderava essere gentile e generoso come quando era nato.

Allora Scrooge decise di cambiare. Ordinò un tacchino dal macellaio e lo fece consegnare alla famiglia Cratchit: era due volte più grande di Tiny Tim. E lo gustarono così tanto! Naturalmente, diede a Bob un aumento. Poi Scrooge si recò alla casa dei poveri, dove si scusò personalmente con i volontari e diede loro una grande quantità di denaro.

E così accadde che il duro uomo d'affari si trasformò in un uomo gentile e affettuoso. Accettò l'invito del nipote a trascorrere il Natale con la sua famiglia e si divertì molto. Scrooge divenne come un secondo padre per Tiny Tim. Non solo gli diede molte cose, ma ciò che era più importante è che gli voleva bene.



Le storie ci aiutano a esplorare culture, imparare lezioni morali, entrare in contatto con la natura — o semplicemente divertirci. Per questo ririro.com offre oltre 3.000 storie gratuite — fiabe, favole, storie della buonanotte, miti e altro — per ogni età, in 13 lingue, con PDF stampabili gratuiti e spesso audio. Leggere dovrebbe essere un diritto, non un privilegio. Condividi ririro.com e diffondi la gioia della lettura.

Instagram: @ririro_reading · Pinterest: pinterest.com/ririrocom